

Sì, volare...

A 400 metri d'altezza, appesi a un'imbragatura e a un carrello che scorre sopra guglie, pinnacoli e vette mozzafiato, si vola in piena sicurezza in Valtellina e tra le Dolomiti Lucane

Come Icaro: GUARDA LE FOTO



Immaginatevi di **volare**, come un'aquila, nel magico silenzio di una valle montana. Nessun rumore, nessuno sforzo, solo il vento sul volto e sulle braccia, aperte come ali. **Volare è sempre stato il sogno dell'uomo**. Dal mito di **Icaro**, passando attraverso gli studi di Leonardo Da Vinci, un desiderio atavico e irrinunciabile. Un simbolo di leggerezza e libertà, ma anche una profonda curiosità: "Che sensazioni si proverebbero se si riuscisse a volare?". **Oggi l'esperienza del volo è accessibile a chiunque, bambini inclusi**, grazie ad un'attrazione avveniristica dal nome emblematico: **Fly Emotion**, l'emozione del volo, appunto. Così entusiasmante da ricevere il Certificato di Eccellenza 2013 da parte di TripAdvisor®.

Per provarla bisogna andare in **Valtellina**, ad **Albaredo per San Marco**, dove sorge l'impianto Fly Emotion che congiunge, **mediante una possente fune d'acciaio**, i due versanti opposti della **Valle del Bitto**. Assicurati, tramite un'imbracatura certificata, a un **carrello che scorre liberamente lungo la fune d'acciaio**, si viene **spinti dalla sola forza di gravità**. Nessun sforzo fisico, solo l'emozione di sorvolare, **immersi in un maestoso silenzio**, una valle montana con un panorama mozzafiato. Per provare Fly Emotion **non sono richieste doti particolari**, né alcun tipo di allenamento, purché si rientri nei parametri indicati dal regolamento: min. 110 cm di altezza, peso min. 70 kg e max 120 per il volo singolo, mentre per il volo doppio il peso min. deve essere di 100 kg e il max di 180 kg (come somma dei due pesi). **Il costo?** A partire **da 25 € a persona** (il prezzo varia stagionalmente e a seconda della fascia oraria. Info Fly Emotion: tel. 800.917521. Fino al 15 settembre).

Ma c'è un altro posto dove si può volare. In **Basilicata**, tra le Dolomiti Lucane, dove l'emozione del **Volo dell'Angelo** si prova tra i borghi di **Castelmezzano e Pietrapertosa**, inseriti fra i Borghi più belli d'Italia. Si sorvola il paesaggio – **in tutta sicurezza - tra guglie, pinnacoli e rocce arenarie, a un'altezza di 400 metri**, grazie a imbracature certificate e un carrello che scorre lungo una solida fune d'acciaio collegata alle due estremità opposte dei due borghi. Quest'anno, **per la prima volta**, c'è anche l'opzione "**volo in coppia**" per permettere ai genitori di librarsi in aria con un figlio, agli adulti di **vivere in tandem** un'esperienza da mozzafiato. E, perché no, anche "**volAmarsi**" in cielo, come recita lo slogan pubblicitario (basta non superare il peso complessivo di 150 kg). In sostanza, si tratta di due stazioni di "partenza e arrivo", posizionate a diversa altitudine, rispettivamente di 118 e 130 metri. La prima, detta di San Martino, **parte da Pietrapertosa** (quota di partenza 1020 mt) e **arriva a Castelmezzano** (quota di arrivo 859 mt) dopo aver percorso **1415 mt** raggiungendo una



velocità massima di **110 km/h**; la linea Paschiere, invece, permette di **lanciarsi da Castelmezzano** (quota di partenza 1019 mt) e **arrivare a Pietrapertosa** (quota di arrivo 888 mt) toccando i **120 Km all'ora su una distanza di 1452 metri!** (Costo volo singolo: 35 euro nei giorni feriali; 40 euro nei giorni festivi volo doppio: 63 euro nei giorni feriali; 72 euro nei giorni festivi. Orari: dall'1 al 31 agosto tutti i giorni; dall'1 al 15 settembre tutti i giorni; dopo il 15 settembre aperto sabato e domenica fino al 30).

Una volta con i piedi per terra vale la pena scoprire i due paesi, Castelmezzano e Pietrapertosa, ammirandoli con tutta calma. Si scopre così che la storia di **Castelmezzano** è legata ai **Cavalieri Templari**: tracce della loro presenza si riscontrano nella toponomastica delle strade e nello stesso stemma comunale che riproduce il sigillo dell'ordine del Tempio. E si può passeggiare tra le viuzze dell'**Arabata**, il quartiere arabo di Pietrapertosa, un susseguirsi di piccole case addossate alla parete rocciosa nella parte più elevata del paese. **Pare di trovarsi tuttora in una casbah fatta di pietra.** Da non trascurare anche la buona tavola. Ristoranti e agriturismi propongono la cucina del territorio. Fra le specialità troviamo i **peperoni cruschi, ovvero secchi e fatti essiccare al sole**, in pittoresche collane rosse che fanno spesso mostra di sé alle finestre delle abitazioni. **L'agnello al forno con patate "arraganate"**, cioè con origano o i "cavatelli a tre dita", fatti a mano, con la mollica di pane fritta. Una piccola concessione golosa che si aggiunge alla curiosità per una zona del Sud Italia che conosce un turismo discreto e in punta di piedi: **il bello delle Dolomiti Lucane è anche il suo buono.**

Non mancano le strutture ricettive per concedersi uno stacco **a prezzi low cost.** Come **La Casa di Giulietta**, nel cuore del borgo antico di Castelmezzano, nelle vicinanze del fortilizio Normanno, un raffinato b&b con camere che portano il nome di Ginestra, Rosa Selvatica, Mandorlo, Pesco e Violetta. O ancora il b&b **Dal Duca**, a pochi metri dalla biglietteria del Volo. A **Pietrapertosa**, invece si può scegliere di dormire nell'albergo diffuso **Le Costellazioni**, formato da 13 abitazioni sparse per i vicoli del paese.